



www.icsanthia.net



Prot. n° 9290

Santhià 08/11/2019

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.IGNAZIO DA SANTHIA' è stato elaborato dal collegio dei docenti con delibera n. 12 nella seduta 21/10/19 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 8051 del 25/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/19 con delibera n. 28

F.TO Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Sig.ra Patrizia Pedrali

F.TO Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Nunziatina Mangano

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.IGNAZIO DA
SANTHIA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8051 del
25/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/10/2019 con delibera n. 28*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- Possibilità di creare un ambiente multiculturale :gli stranieri sono il 14% della popolazione, con prevalenza di nazionalità marocchina, concentrati soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria che funziona a tempo pieno.
- Possibilità di realizzare progetti volti a integrazione e motivazione, ma che vadano a vantaggio dell'intera popolazione scolastica.
- Necessità di sfruttare le offerte del territorio, creando sinergie vantaggiose e proficue

VINCOLI

- Si evidenziano problematiche nel superare le difficoltà di integrazione riscontrate negli alunni di provenienza straniera.
- Necessità di reperire risorse per realizzare progetti efficaci, volti al recupero, alla motivazione e all'integrazione.
- Mancanza di risorse finanziarie per fornire gratuitamente materiale scolastico a chi evidenzia difficoltà economiche (19%).
- Obbligo di limitare attività che implicino un costo (uscite didattiche, visite a mostre, concerti ecc.) per non penalizzare chi non potrebbe permetterselo (19%).
- Necessità di strategie che evitino la formazione di gruppi chiusi, ad esempio di alunni con la stessa provenienza geografica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La disponibilità del Comune è costante, sia in termini di contributi per attività varie (corsi di italiano per stranieri, realizzazione del diario d'istituto), sia per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi (saggi della scuola, consiglio comunale dei ragazzi ecc.). Allo stesso modo, il Comune incentiva sul territorio, iniziative quali la raccolta e la distribuzione di materiale scolastico, la riduzione del costo dei buoni mensa per le famiglie in difficoltà, manifestazioni volte alla multiculturalità.

Un'ottima collaborazione si è sviluppata nel tempo con enti e associazioni che si occupano di disturbi dell'apprendimento; grazie a questi contatti, i docenti dell'Istituto hanno potuto usufruire di formazione adeguata, di materiale idoneo, di personale specializzato e, in alcuni casi, anche di personale volontario.

Esistono sul territorio gruppi quali la Caritas e la sezione locale degli alpini che sono sempre disponibili a rispondere alle richieste di aiuto e di collaborazione da parte dell'istituzione scolastica.

VINCOLI

Il tasso di disoccupazione (12%) e quello di immigrazione (14%) indicano chiaramente un territorio in crisi. La situazione è confermata dal numero di esercizi commerciali chiusi di recente, dal flusso migratorio in continua evoluzione, dal calo della popolazione, dal mercato immobiliare stagnante, dal crescente numero di disoccupati o cassintegrati. Nonostante gli sforzi di amministrazione comunale e istituzione scolastica, i fondi messi a disposizione sono limitati e sopperiscono solo in minima parte alle necessità delle famiglie e degli alunni. Il numero di risorse e competenze utili per la scuola presenti sul territorio è esiguo, soprattutto in termini di finanziamenti e/o di volontariato efficace e continuativo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola dispone di sei edifici, in buone condizioni, sebbene ognuno di essi necessiterebbe, di opere volte al miglioramento strutturale ed estetico. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza vengono svolti ogni volta che si rendono necessari e i comuni reperiscono appositi fondi. Tutte le scuole dispongono di collegamento ad internet e di materiali tecnologici (pc, lim, stampanti, fotocopiatrici)

acquisiti tramite fondi dedicati, donazioni, partecipazione a bandi e concorsi. Una buona parte delle famiglie si mostra abbastanza sensibile alle necessità della scuola e talvolta sono giunte donazioni spontanee.

VINCOLI

I finanziamenti ministeriali, (per retribuzioni accessorie e funzionamento generale) e quelli comunali non sono più sufficienti per rispondere alla necessità dell'utenza e alla richiesta di "scuola aperta", individualizzazione dell'insegnamento, attività formative aggiuntive .

Istituzioni ed enti operanti nel territorio sono in numero limitato, come le ditte e le aziende (circa 50). Questo fatto unito al presente periodo di forte crisi economica, fa sì che donazioni, sponsorizzazioni e ogni forma di finanziamento alla scuola siano esigue e nel complesso non sufficienti a sopperire alle sempre maggiori esigenze. La maggior parte delle risorse economiche reperite sono inoltre finalizzate all'acquisto di oggetti (pc, strumenti musicali, attrezzi ginnici, ecc) mentre per le priorità dell'istituto servono soprattutto fondi da destinare al sostegno, al recupero, all'integrazione degli alunni in difficoltà.

Alcuni laboratori tecnologici risultano obsoleti e in alcuni casi è necessaria una formazione capillare del corpo docenti, finalizzata all'utilizzo delle nuove strutture e strumentazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. S.IGNAZIO DA SANTHIA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VCIC803002
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII 2 SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Telefono	016194386

Email	VCIC803002@istruzione.it
Pec	vcic803002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsanthia.edu.it/

❖ SCUOLA INFANZIA SANTHIA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80301V
Indirizzo	VIA PELLICO SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Silvio Pellico 17 - 13048 SANTHIA' VC

❖ SCUOLA INFANZIA CARISIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80302X
Indirizzo	PIAZZA CONTE DI COLLOBIANO 1 CARISIO 13040 CARISIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza COLLOBIANO 1 - 13040 CARISIO VC

❖ SCUOLA PRIMARIA PELLICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803014
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO 17 SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Silvio Pellico 17 - 13048 SANTHIA' VC
Numero Classi	9
Totale Alunni	132

❖ SCUOLA PRIMARIA CARISIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803036
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 2 CARISIO 13040 CARISIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via MATTEOTTI GIACOMO 2 - 13040 CARISIO VC
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

❖ SCUOLA PRIMARIA COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803058
Indirizzo	VIA COLLODI N 1 SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Collodi 1 - 13048 SANTHIA' VC
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

❖ S. IGNAZIO DA SANTHIA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VCMM803013
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Giovanni XXIII 2 - 13048 SANTHIA' VC Piazza GIOVANNI XXIII PAPA 2 - 13048 SANTHIA' VC
Numero Classi	10
Totale Alunni	231

Approfondimento

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. **Lo studente è posto al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti e quindi sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola in modo da ottenere la partecipazione più ampia ad un progetto educativo condiviso. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale imposta la formazione in modo che possa continuare lungo l'intero arco della vita, quella orizzontale indica la collaborazione tra territorio e famiglia per **formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.**

Negli ultimi quattro anni l'Istituto ha visto l'alternarsi di un periodo di reggenze:

A.S.2015/2016: DOTT.SSA MARTINELLI

A.S. 2016/2017: DOTT.VALLINO

A.S.2017/2018: DOTT.SSA PICCO

A.S. 2018/2019: DOTT.SSA PICCO

Dall' A.S. 2019/2020 dirigente scolastico dell'Istituto è la PROF.SSA MANGANO (D.S. TITOLARE).



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	3

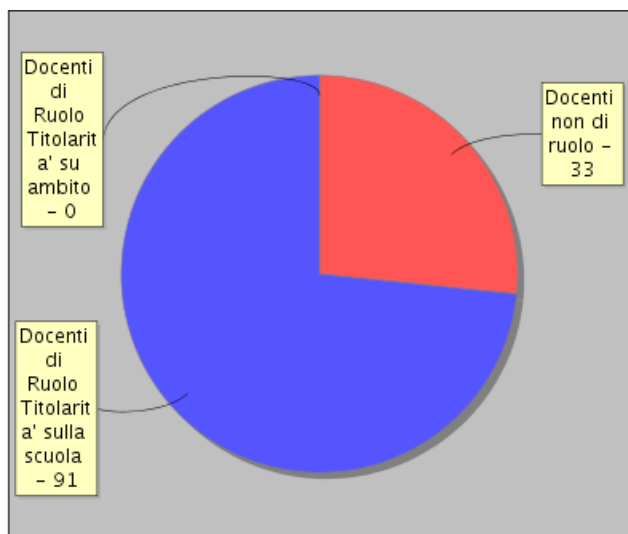
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

RISORSE PROFESSIONALI

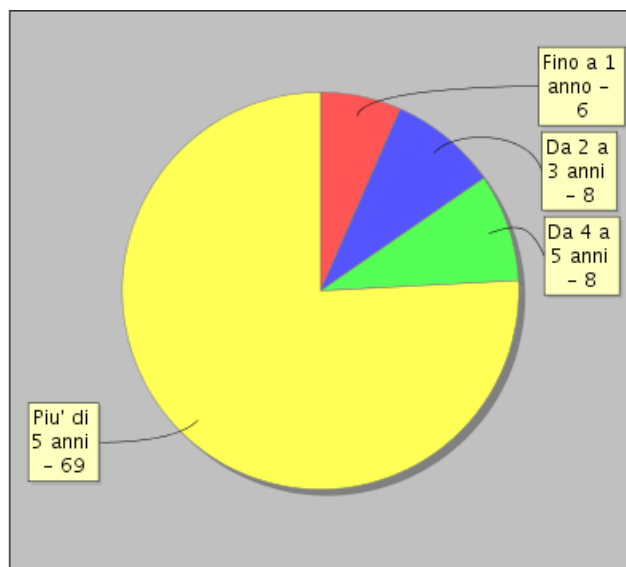
Docenti	94
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 69

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION E VISION

A fondamento del curricolo sono posti tre riferimenti pedagogici:

la centralità della persona ed il suo sviluppo che, nelle indicazioni Nazionali, coincide con lo sviluppo dell'identità

*l'impegno per la costruzione di un mondo migliore e quindi il **concetto di cittadinanza**. A questo proposito l'acquisizione degli apprendimenti di base si lega al primo esercizio dei diritti costituzionali, poiché solo chi impara non è escluso dall'accedere alle opportunità che la società offre.*

la scuola come comunità educante che accoglie, valorizza e aiuta l'alunno nell'assunzione di responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente senza perdere di vista il contesto locale in cui si vive (v. Autonomia).

*Proprio in quest'ottica, il motto che racchiude **la MISSION** del nostro istituto può essere sintetizzato come:*

"EDUCATION FOR ALL BECAUSE WE CARE"

*La nostra **VISION** è:*

UN SISTEMA FORMATIVO, APERTO VERSO L'ESTERNO, INTEGRATO E COMPLESSIVO, FONDATA SUL RISPETTO DELLA PERSONA E SULLA VALORIZZAZIONE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI ED INTERISTITUZIONALI



Il nostro istituto intende essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni consolidi la formazione di ogni alunno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle diverse discipline, in particolare in Italiano, matematica e lingua straniera

Traguardi

Innalzare i livelli di competenze nelle diverse discipline

Priorità

Riduzione degli insuccessi nelle discipline

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni che raggiungono il livello iniziale nella certificazione delle competenze

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

Traguardi

Valorizzare le eccellenze attraverso proposte didattiche e percorsi formativi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Aumento delle percentuali di successo nelle prove di italiano e matematica

Traguardi

Rientrare nei valori medi delle altre scuole con Background socio economico simile e nella media nazionale

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardi

ridurre l'indice di varianza tra le classi nelle prova di matematica e di italiano



rispetto ai valori medi raggiunti a livello provinciale

Priorità

Riduzione della varianza tra i risultati ottenuti nelle diverse classi dell'istituto

Traguardi

uniformare gli esiti tra la classi nelle prove di matematica

Priorità

Incremento dei livelli di competenza degli alunni in matematica e in italiano

Traguardi

ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli 1 o 2 in matematica ed italiano

Competenze Chiave Europee

Priorità

Il sistema scolastico italiano assume le otto competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione Europea del 18 dicembre 2006 che sono: • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingua straniera • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche (competenze che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa) • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. A distanza di 12 anni, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto



competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità e si pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Traguardi

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nel pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. Fin dai primi anni la scuola promuove attività in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento: gli alunni trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Si promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell' avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturale che sociali. Il compito specifico è quello di migliorare l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione del linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso dei nuovi media. Si devono porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti della scuola dell'infanzia: apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente ed esperienze di cooperazione e di solidarietà. La scuola intende sviluppare un'adesione a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili sono la costituzione del senso di legalità e di responsabilità che si realizzano nel promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla pulizia, alla custodia dei beni etc... Inoltre si affianca la prima conoscenza della Costituzione in modo che imparino



i valori dei diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), pari dignità sociale (art.3), dovere di contribuire alla qualità della vita della società (art.4), libertà di religione (art. 8), partecipazione alla vita della scuola che si basa su regole condivise e sviluppare le regole di una conversazione corretta. E', quindi, indispensabile costruire un curricolo verticale, cioè considerare in maniera unitaria i tre distinti ordini di scuola. Costruire un curricolo verticale significa "saldare in un percorso coerente universi scolastici un tempo separati" (Italo Fiorini),in altre parole "ricercare i nessi tra i vari ordini di scuola affinché venga garantita la trasmissione della competenza dall' inizio alla fine del percorso scolastico" (Patrizia Martinelli). Così il nostro istituto, partendo dall'analisi delle Indicazioni , ha condiviso,confrontato ed allineato le finalità educative della scuola dell'infanzia e del I ciclo ed ha elaborato un curricolo verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi prioritari della scuola sono:

- o **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo ,la mente , la storia) in una prospettiva che supera la frammentazione delle discipline
- o **Promuovere i saperi** di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento
- o **Diffondere la consapevolezza** che i problemi della condizione umana (degrado ambientale, il caos climatico, la crisi energetica...) possono essere affrontati attraverso una **collaborazione** non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

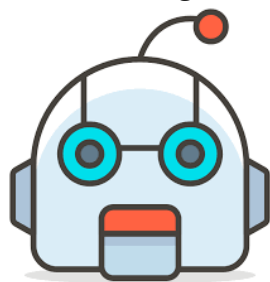
13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aspetti innovativi che caratterizzano la didattica riguardano:

- § Possibilità di acquisire certificazioni linguistiche (lingua inglese) mediante raggiungimento di livelli specifici previsti dagli standard europei.
- § Utilizzo dei finanziamenti europei (PON FSE e FESR) per supportare e ampliare l'offerta formativa.
- § Possibilità di acquisire certificazioni informatiche (EIPASS) mediante corsi interni attivati dai docenti dell'Istituto.
- § Introduzione della metodologia del coding per lo sviluppo della creatività, della logica, dell'astrazione e del pensiero computazionale.



❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- § Utilizzo di linee metodologiche e didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- § Promozione dell'innovazione nelle pratiche di insegnamento e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo anche attraverso l'adesione a progetti sperimentali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Costituzione di nuovi spazi didattici e laboratori nei plessi di scuola primaria e secondaria.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	E-twinning
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA SANTHIA'

VCAA80301V

SCUOLA INFANZIA CARISIO

VCAA80302X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA PELLICO	VCEE803014
SCUOLA PRIMARIA CARISIO	VCEE803036
SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VCEE803058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S. IGNAZIO DA SANTHIA'

VCMM803013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA SANTHIA' VCAA80301V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA CARISIO VCAA80302X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA PELLICO VCEE803014

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CARISIO VCEE803036
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

24 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA COLLODI VCEE803058
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. IGNAZIO DA SANTHIA' VCMM803013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E' A INDIRIZZO MUSICALE CON L'INSEGNAMENTO DEI SEGUENTI STRUMENTI: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, CLARINETTO, CHITARRA.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

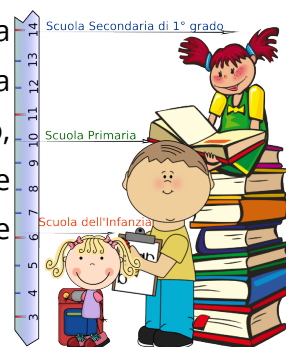
I.C. S.IGNAZIO DA SANTHIA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il primo ciclo comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Il Curricolo di Istituto sta alla base del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale, continuo e progressivo, delle tappe d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.



Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee ed ha il fine di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo. La sua progettazione si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Tutte le discipline sono funzionali allo sviluppo delle competenze per **l'apprendimento permanente** assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Progetto orientamento con Itis Santhià e progetto con agenzie accreditate Progetto FAMI

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzazione di attività educative comuni a studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e a studenti di scuola primaria e secondaria. Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria alla secondaria di promo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Fondamentale è l' impegno della scuola al fine di costruire una coerenza educativa superando le frammentazioni e valorizzando l'intreccio tra i diritti alla cura, al benessere, all' educazione e all' istruzione.



❖ AREA INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

SAGGI MUSICALI E SPETTACOLI TEATRALI; EDUCANDO_GIOCANDO, JUDO E GIOCHI; PROGETTO NAZIONALE SPORT IN CLASSE ; IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO; CRESCERE CON LO SPORT; RUGBY; MARTIAL ARTS; ATLETICA SU PISTA; TENNIS; NUOTO; CALCIO 5; IL DIARIO DELLA SALUTE; CHI HA PAURA DELLA BALENA?; EASY BASKET; VOLLEY S3; PROGETTI COOP; PROGETTI PON; PROGETTO CISAS SULLA VIOLENZA DI GENERE; EDUCAZIONE STRADALE; LA STRADA: AMICA DI PEDONI E CICLISTI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte parallele

Approfondimento



Fondamentale è il rapporto con le famiglie, con il territorio e le associazioni

❖ **AREA INCLUSIONE**

Progetto Agio: accoglienza-integrazione- inclusione; Progetto “ Tutti per uno, uno per tutti” (“Insieme è meglio”); Progetto “ Il bello della scuola”; Intercultura; Progetto logopedia; Il sindaco dei ragazzi (scuola primaria Carisio) e Consiglio comunale dei ragazzi- progetto Itaca (scuola secondaria primo grado); Viviamo la città: educazione alla cittadinanza; Nella vecchia fattoria; Natura e alimentazione: dalla natura al piatto; Progetti Diderot; Studio a scuola (classi 3°, 4° e 5° A); Progetto lettura animata ; Progetto lettura SIAE (classi 2° secondaria);

Obiettivi formativi e competenze attese

Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento



I piani educativi individualizzati sono elaborati in ottica ICF

❖ AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Progetti PON; E-twinning; Il progetto informatica; La magia della tecnologia
Cyberbullismo-antibullismo un'ape per volare Il blog di istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica laboratoriale, di TIC e strategie innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L' approccio innovativo alla tecnologia costituisce l'asse portante di diversi progetti.



❖ AREA CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA E IN MATEMATICA

Progetti PON Concorsi letterari Un libro per amico

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare compiti di realtà per incrementare le competenze degli alunni nei diversi ambiti disciplinari Progettare prove standardizzate sulla base delle competenze chiave definite nel curricolo Declinare le programmazioni a partire dai traguardi di apprendimento definiti nel curricolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola promuove progetti per sviluppare le competenze degli alunni e la loro capacità di risolvere problemi reali.



**❖ AREA CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE ARTISTICHE E MUSICALI**

Saggi musicali dell'indirizzo musicale; Educazione musicale-gioco musica; Il mio diario; Viviamo il Carnevale; " T come telaio".

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola presenta un indirizzo musicale e da sempre viene data grande importanza agli aspetti artistici e allo sviluppo di competenze in ambito musicale.



❖ AREA CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SPORTIVE

Vivere la fattoria; Sport di classe; Chi ha paura della balena?; Centro sportivo scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola intende sviluppare negli allievi una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al benessere psico-fisico della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto sta procedendo gradualmente al cablaggio delle aule dei plessi scolastici al fine di garantire l'accesso alla rete per le diverse attività didattiche

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'istituto offre alla propria utenza costante accesso alla rete internet.

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'istituto grazie a progetti finanziati dal fondo sociale europeo, si propone di diffondere il pensiero computazionale e la robotica a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'istituto promuove l'utilizzo della tecnologia nella didattica al fine di potenziare le digital skills. La scuola è centro EIPASS e promuove l'alfabetizzazione informatica (Certificazione Eipass Junior).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Istituto ha un Animatore Digitale, formato attraverso un percorso dedicato, che svolge attività di tutoraggio, coinvolgimento e diffusione di buone pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA SANTHIA' - VCAA80301V

SCUOLA INFANZIA CARISIO - VCAA80302X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

"L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario."

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione si configura come processo atto a comprendere il bambino come soggetto interagente con tutti gli altri elementi del sistema. Il progetto educativo vuol essere strumento del "contratto formativo" tra scuola e famiglia: la scuola dunque, avvalendosi di tutti i mezzi a disposizione (colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, gruppi di lavoro), creerà un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco per un raccordo funzionale degli interventi. La valutazione è volta ad effettuare un bilancio finale relativo al processo di apprendimento del bambino. Supporto principale della valutazione è l'osservazione sistematica del bambino: delle sue capacità di apprendimento e di attenzione, della sua partecipazione, del metodo di lavoro e dei suoi elaborati al fine di analizzare i traguardi raggiunti e di impostare eventuali azioni di recupero e supporto, nel rispetto dei vari stili e ritmi di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S. IGNAZIO DA SANTHIA' - VCMM803013

Criteri di valutazione comuni:

Si valuta con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione è una componente fondamentale dell'offerta formativa della scuola.

Si valuta per giudicare, certificare, sanzionare, regolare, decidere, migliorare. Essa ha dunque un'evidente finalità formativa e concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul modello didattico-educativo.

Le istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/99 individuano modalità e criteri per la valutazione e adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento, del comportamento e delle competenze acquisite.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto di valutazione:

- il comportamento cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia conseguite;
- gli apprendimenti disciplinari;
- le competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere.

I concetti chiave della valutazione indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla Scuola e codificati nel Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali sono :

- Le conoscenze : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio; esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le abilità : indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- Le competenze : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, in situazioni di studio.

Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione del "profitto" si centra sulle conoscenze e abilità dell'alunno nelle diverse materie di studio. Si può condurre a scansioni ravvicinate (quadrimestre, anno scolastico...); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semi-strutturate, pratiche...

La valutazione disciplinare se da un lato serve per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni, dall'altro serve al docente per regolare le proprie

strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE :

I docenti insieme alla valutazione degli apprendimenti riportati nella propria disciplina, valuteranno le competenze acquisite dall'alunno in ottica trasversale con le altre discipline del Curricolo attraverso :

- compiti di realtà (compiti strutturati legati alla realtà quotidiana, esistenziale, personale che mobilitino nell'alunno un certo numero di conoscenze apprese e che devono essere integrate attraverso un lavoro di assemblaggio. Si tratta di situazioni in cui l'allievo sia posto in condizione di collegare teoria e pratica, esperienza vissuta e apprendimenti scolastici).
- osservazioni sistematiche (livelli di autonomia/collaborazione, modi e tempi di esecuzione, interesse e coinvolgimento, elasticità...)
- rubrica valutativa .La rubrica di valutazione è necessaria per consentire il lavoro unitario degli insegnanti sulla base dei descrittori in essa espressi. Attraverso questo lavoro è possibile passare con una certa sicurezza alla valutazione delle competenze.

Per ogni compito, i docenti coinvolti, alla fine dell'attività prevista compileranno la rubrica.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE aggiornati secondo il d.lgs 62/2017 " Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della condotta si fa riferimento alla griglia in allegato.

Il voto di condotta viene attribuito in base alla presenza della maggioranza degli indicatori. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe ammette alla classe successiva gli alunni secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

La situazione di partenza;

situazioni certificate di disabilità;

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti)

La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto

dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA PELLICO - VCEE803014

SCUOLA PRIMARIA CARISIO - VCEE803036

SCUOLA PRIMARIA COLLODI - VCEE803058

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. Ai sensi del Dlvo 62/17, al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio

sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative, la Scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere). La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro istituto utilizza sistematicamente ogni anno, secondo le scadenze previste dalla legge in vigore, alcuni fondamentali metodi inclusivi, quali: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi

differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; 5) didattica per piccoli gruppi/classi aperte utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF. Vengono stesi in sinergia tra tutti i docenti (curricolari e non) i documenti (PEI, PDF, PDP) necessari al processo di inclusione degli alunni H,DSA,BES e stranieri, per i quali, in maniera assolutamente personalizzata, si programmano, si svolgono, si monitorano attività di accoglienza, inserimento sociale, facilitazione didattica, recupero/potenziamento, individualizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti valutativi.

Punti di debolezza

La crescente scarsità di fondi concessi dallo Stato nel corso degli anni e la contrazione via via più drammatica dei posti di sostegno stanno fortemente condizionando il successo del processo di inclusione degli alunni H,DSA,BES. Le poche risorse disponibili (sia in fatto di risorse umane, sia finanziarie) permette un raggiungimento solo parziale degli obiettivi che a inizio anno scolastico il nostro istituto si propone di raggiungere. Il punto di maggiore criticità è rappresentato dai ritardi delle attribuzioni di fondi che, arrivando magari a metà o a fine anno scolastico, non consentono una nostra serena ed ottimistica programmazione degli interventi a settembre. Altro elemento di estrema difficoltà è rappresentato dall'aumento esponenziale di alunni bisognosi di didattica speciale, a fronte di classi sempre più numerose dove "la cura quotidiana del singolo" diventa difficilissima per il ridotto numero di docenti a disposizione, inversamente proporzionale al numero di alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel nostro istituto è presente un'alta percentuale di alunni con esigenze educative speciali, che comprendono alunni con certificazione DSA e alunni BES (provenienti per lo più da famiglie straniere con disagio socio-linguistico-economico), per cui si applica nella pratica quotidiana quanto raccomanda la legge 170. In tutti gli ordini di scuola ci avvaliamo di misure dispensative e strumenti compensativi scelti ad hoc per ogni singolo alunno (misure e strumenti sono condivisi con la famiglia nel PDP,

steso a inizio anno scolastico). Utilizziamo anche il metodo delle classi aperte, per cui con l'ausilio di docenti di sostegno o di docenti in compresenza si dividono in piccoli gruppi gli alunni, in modo da differenziare le attività di recupero, consolidamento, potenziamento. Nel corso dello scorso anno scolastico è stato possibile, grazie ad un finanziamento regionale, realizzare un progetto contro la dispersione scolastica rivolto proprio agli alunni H, DSA, BES che hanno potuto frequentare in orario extrascolastico corsi di metodo di studio, tecniche di memorizzazione, orientamento.

Punti di debolezza

I punti di maggior criticità sono ancora una volta da riferirsi alla mancanza di risorse finanziarie a inizio anno scolastico, quando, a fronte delle urgenze dettate dall'alto numero di alunni con esigenze educative speciali, diventa difficile programmare attività di supporto senza la certezza di poter affrontare investimenti di risorse umane specializzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con DSA e appartenenti all'area dello svantaggio scolastico), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, al pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità mediante specifici piani: • il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; • il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, con disturbi evolutivi dello sviluppo e studenti appartenenti all'area dello svantaggio scolastico. Nei predetti piani vengono esplicitati gli obiettivi didattici da raggiungere e perseguire che si ispirano agli obiettivi previsti nel PAI: • Creare un'effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi

Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali. • Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi. • Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni. • Creare e mantenere nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità. • Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti ed abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale. • Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura. • Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione del PEI risulta un lavoro condiviso tra vari soggetti: Personale docente, Famiglia, Esperti ASL ed eventuali altri esperti che conoscano gli alunni, le loro difficoltà e potenzialità. L'approccio inclusivo è basato sul modello ICF, necessario per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte nella valorizzazione della costruzione dei saperi e nella diffusione della cultura dell'inclusione. Per l'istituto il ruolo delle famiglie risulta fondamentale e si esplicita mediante: • incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli o collegiali • incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione si basano su strategie coerenti con prassi inclusive che mirino a facilitare l'apprendimento di tutti. La scuola promuove la costruzione del "progetto di vita" e i vari operatori, lavorando in sinergia, cercano di rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali presenti. Lo strumento mediante il quale si esplicita tutta l'azione di coordinamento e programmazione è il piano personalizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente definiti i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline. In particolare: □ La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI per gli alunni con specifica certificazione. □ Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative ed eventuali strategie specificate nel piano) □ Viene valutato anche il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno, gli apporti ed interventi costruttivi formulati durante l'intero percorso didattico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola attua specifici progetti riguardanti la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini per favorire un inserimento sereno all'interno del contesto classe. Nello specifico, famiglia e alunno possono visitare la scuola e acquisire una prima conoscenza dell'ambiente. L'alunno con i compagni e le docenti della scuola di provenienza possono far visita alla scuola di nuovo inserimento attraverso modalità fissate tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi previsti dalla legge, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione). I referenti per l'inclusione e gli insegnanti curricolari, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per favorire i processi inclusivi. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per promuovere azioni di accoglienza. Il docente per le attività di sostegno incontra i genitori dell'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di promuovere processi inclusivi.

Approfondimento

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per l'inclusione o altro docente delegato. In base al "progetto di vita" l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Vengono

organizzate anche specifiche attività di orientamento rivolte a tutti gli alunni e un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. Tramite accordi con Istituti superiori presenti sul territorio, vengono attuati attività di continuità, consistenti nella conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove figure di riferimento. In particolare le azioni che vengono messe in atto riguardano:

- Favorire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e faciliti il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le naturali inclinazioni dell'alunno, realizzando una cultura orientativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, affinché il singolo possa: conoscersi – conoscere – scegliere - comunicare.
- Ideare attività di continuità all'interno dei dipartimenti.
- Pianificare e coordinare attività di orientamento rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento delle realtà scolastiche e degli enti territoriali preposti.

Progetto
continuità





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore settore infanzia e scuola primaria Collaboratore settore scuola secondaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti intercultura Referenti inclusione Referente pagine web di istituto e orario Referenti TIC Referenti allo sport ed educazione stradale Referente bullismo	11
Funzione strumentale	Referente Commissione PTOF Referente Commissione Rav e Autovalutazione Referente Commissione dipartimentale di valutazione Referente Commissione continuità e orientamento	4
Responsabile di plesso	Azione di coordinamento nei differenti plessi dell'istituto	6
Animatore digitale	Coordinamento team dell'innovazione e diffusione di buone pratiche riguardanti l'innovazione tecnologica.	1
Team digitale	Diffusione di buone pratiche riguardanti l'innovazione tecnologica	3
Area Sicurezza	- 1 RSPP - 1 RLS - 1 ASPP	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	17
Docente di sostegno	Segue gli allievi con bisogni educativi speciali con attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e favorisce processi di integrazione/inclusione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale di tutti gli alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	29



Docente di sostegno	<p>Segue gli allievi con bisogni educativi speciali con attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e favorisce processi di integrazione/inclusione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	13
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	6



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1



AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1



AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
ADMM - SOSTEGNO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	13
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
Ufficio protocollo	Archivio e Protocollo
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria - Gestione Beni patrimoniali - Servizi contabili
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO VC2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE DI AMBITO VC2

	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Costituzione di una rete che prevede una partecipazione attiva che persegue le finalità previste dalla Legge 107/2015, art.1 c. 70 ss.



❖ CONVENZIONI CON ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONI CON ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha stipulato diverse convenzioni con altre scuola del territorio in relazione alla presentazione e successiva realizzazione dei progetti previsti dai PON FSE 2014-2020. La costituzione della rete di scuole ha lo scopo di implementare lo scambio di buone pratiche ed eventualmente anche di risorse professionali interne.

❖ RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione specifica riguardante la protezione dei dati e la privacy a scuola.

❖ RETE CISAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

CON IL CISAS E' STATO FIRMATO UN PROTOCOLLO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA . SONO PREVISTI ANCHE INTERVENTI FORMATIVI SULLE CLASSI TERZE PER LA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI DEVIANTI SULLA DISPARITA' DI GENERE.

❖ #TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO IL BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **#TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO IL BULLISMO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **UPO E UNITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una convenzione con l'UPO e l'UNITO finalizzata alla formazione dei tirocinanti ospitati dal nostro istituto.

❖ **RETE CON ITIS SANTHIA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE CON ITIS SANTHÌÀ

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una convenzione con l'ITIS Galilei di Santhià per l'avvio di attività di comune interesse

❖ "SCUOLE BELLE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una convenzione per l'acquisto di servizi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili e del giardinaggio.

**❖ AID**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Costante è la collaborazione con l'AID al fine di realizzare iniziative a favore degli alunni con DSA certificati.

❖ CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Costante è la collaborazione con l'Associazione Crescere insieme, per la prevenzione e il trattamento degli alunni DSA.

❖ AIFA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Costante è la collaborazione con l'AIFA, per la realizzazione di interventi su alunni con ADHD.

❖ BI-VC-MIRE'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **BI-VC-MIRE'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una rete tra istituti ad indirizzo musicale, volta alla realizzazione di eventi culturali a livello locale e provinciale.

❖ **FONDAZIONE CASA DI CARITA' EN.A.I.P.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una collaborazione per gli interventi di orientamento per gli alunni in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado.

**❖ TIROCINI PER LA FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI**

L'Istituto è accreditato per lo svolgimento di tirocini per la formazione iniziale dei docenti ai sensi del D. M. n. 249/2010

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE RETE DI AMBITO

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Quest'anno scolastico le attività programmate riguardano i corsi promossi in rete e compatibili con il PTOF e saranno valutate tutte le opportunità che si presenteranno. Per la valorizzazione del personale docente ed ATA si attueranno dei percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE SU PROBLEMATICHE SPECIFICHE**

Azioni di supporto in relazione a specifiche problematiche riscontrate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA

Attività specifiche riguardanti l'incremento del livello di sicurezza scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY

Attività specifiche riguardanti la protezione dei dati e la privacy a scuola



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU PROBLEMATICHE SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Mediante accordi con le ASL di riferimento vengono attuate azioni di formazione specifiche relativamente a determinate patologie e problematiche.

❖ LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o eventualmente in rete con altre scuole aderenti